

relazione
programmatica generale

PAGINA BIANCA

La relazione programmatica generale, integrata dalle relazioni che illustrano in dettaglio gli specifici settori di ricerca ed i principali progetti dell'Istituto, ha lo scopo di evidenziare anzitutto quali siano stati i più importanti risultati ottenuti ed in quale misura questi ultimi abbiano corrisposto agli obiettivi che l'Ente si era posto in sede di formulazione del Bilancio Preventivo.

In questa relazione citeremo alcuni degli aspetti principali delle nostre attività nel 1990. Descrizioni più dettagliate e soprattutto più complete di questa attività sono contenute nella relazione scientifica annuale che viene pubblicata separatamente.

Con il 1990 si è concluso il secondo anno del Piano Quinquennale 1989/93 dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, approvato dal C.I.P.E. nella sua riunione del 14 giugno 1988 e finanziato per un totale di L. 1.800 miliardi con legge n. 274 del 28.7.1989.

Elenchiamo brevemente le principali realizzazioni avvenute nel corso del 1990, che hanno rispettato sostanzialmente le previsioni programmatiche contenute nel bilancio di previsione.

Dal punto di vista dell'attività di ricerca il 1990 è stato caratterizzato dalla piena funzionalità dei quattro grandi apparati sperimentali alla macchina LEP di Ginevra (ALEPH, DELPHI, L3, OPAL) alla cui realizzazione l'INFN ha contribuito in maniera determinante. I risultati scientifici ottenuti dall'analisi di milioni di eventi hanno corrisposto pienamente alle aspettative: sono stati determinati con accuratezza superiore all'1% i principali parametri che caratterizzano il bosone intermedio Zeta zero. Questo ha permesso tra l'altro una determinazione indiretta della massa del sesto quark, il quark "top", con risultati compresi tra 110 e 160 volte la massa del protone. Questo risultato piuttosto sorprendente pone l'effettiva osservazione del quark "top" al di fuori delle possibilità di LEP. Anche se non è escluso che tale osservazione possa essere ottenuta dall'esperimento CDF (anche esso frutto di una collaborazione italo-giapponese-americana con forte contributo dell'INFN) presso l'acceleratore TEVATRON al FERMILAB di Chicago, sembra più probabile che occorra attendere la realizzazione del nuovo grande acceleratore LHC del CERN.

Durante il 1990 è stata completata la fornitura dei dipoli magnetici destinati all'acceleratore a collisioni elettrone-protone HERA di Amburgo. Questa fornitura ha rappresentato una importante realizzazione tecnico-scientifica con una intensa collaborazione tra l'INFN e l'industria italiana. La macchina HERA, ormai completa in tutte le sue parti, entrerà in funzione nel corso del 1991 assieme agli apparati sperimentali che vi opereranno, in particolare ZEUS, cui l'INFN partecipa con importanti sistemi di rivelazione e con la realizzazione del magnete analizzatore.

Presso i Laboratori sotterranei del Gran Sasso è proseguita la costruzione dei principali apparati sperimentali tra cui MACRO, che ha già ottenuto importanti risultati scientifici, e GALLEX, completato nel corso dell'anno e attualmente in funzione, mentre è continuata la costruzione dell'apparato LVD. E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo per la realizzazione dei due nuovi apparati, BOREX e ICARUS.

Nel corso del 1990 il Ciclotrone Superconduttore, progettato a cura del Laboratorio LASA della Sezione di Milano, è stato trasportato al Laboratorio Nazionale del Sud, e ha avuto inizio la sua installazione.

I Laboratori Nazionali di Legnaro hanno proseguito la costruzione dell'acceleratore ALPI. Le prime cavità risonanti di questo acceleratore hanno superato le specifiche di progetto.

Nel corso del 1990 è stato completato a Frascati lo studio di fattibilità per la realizzazione, nel quadro del progetto ARES, di un nuovo collisore elettrone-positrone detto DAΦNE, che permetterà una luminosità (numero di collisioni al secondo) circa 1000 volte superiore all'attuale ADONE. Il relativo progetto è stato approvato dal Consiglio Direttivo nella sua riunione del 15 giugno 1990, ed ha avuto inizio la progettazione esecutiva della macchina.

In parallelo agli studi e alla realizzazione dei nuovi acceleratori di cui saranno dotati il Laboratorio Nazionale del Sud, di Legnaro e di Frascati, è proseguita con successo la sperimentazione

presso gli acceleratori esistenti, descritta più in dettaglio nelle accluse relazioni dei Gruppi scientifici.

Le ricerche in fisica teorica nel corso del 1990 sono state principalmente rivolte a problemi di fisica delle particelle, teoria dei campi quantistici e fisica nucleare. Una particolare menzione va alle ricerche svolte in supporto delle attività sperimentali dell'Ente, in particolare quelle volte all'analisi dei risultati ottenuti al LEP, e alle ricerche sulla fisica del neutrino, essenziali per l'inquadramento dei programmi sperimentali al Gran Sasso e alle ricerche in fisica nucleare.

Accanto a queste ricerche più finalizzate sono proseguite con successo quelle sulla teoria dei campi, sulle teorie unificate e su vari aspetti della fisica matematica, anche di interesse interdisciplinare. Di particolare ampiezza i programmi basati sull'uso di simulazioni numeriche della Cromodinamica Quantistica, campo nel quale i Gruppi INFN sono ormai all'avanguardia su piano mondiale anche per la disponibilità di calcolatori della famiglia APE. A questo proposito nel corso dell'anno si è conclusa la prima fase del programma APE100 con la realizzazione del primo prototipo della nuova macchina completata alla fine del 1990.

Nel campo delle ricerche di tipo tecnologico il 1990 è stato caratterizzato dall'inizio di nuovi progetti relativi alla sperimentazione con futuri acceleratori, in particolare LHC, mentre sono proseguiti con interessanti risultati gli studi sulla superconduttività applicata alla realizzazione di macchine acceleratrici. In questo ultimo campo appare di notevole interesse la collaborazione tra l'INFN e le industrie italiane per la costruzione di prototipi dei magneti dipolari del nuovo Large Hadron Collider (LHC) del CERN.

Nel corso del 1990 è proseguita l'attività di formazione dei giovani ricercatori presso le strutture INFN. Sono state attribuite 30 nuove borse di studio per giovani laureati e si è provveduto al rinnovo per un secondo anno di 24 borse di studio precedentemente attribuite. Sono state anche assegnate 16 borse per permettere l'esecuzione di tesi di laurea presso i nostri Laboratori. A queste borse si debbono aggiungere 47 borse per studio e ricerca presso Università e

Laboratori esteri, e 22 borse per studi e ricerche eseguite presso Sezioni e Laboratori INFN da giovani laureati stranieri. L'attività di formazione presso i Gruppi di ricerca viene completata dalla scuola di studi avanzati in fisica nucleare e subnucleare per i borsisti, che si articola in 4 settimane di corso ogni anno, organizzata presso differenti sedi dell'Ente (nel 1990 Catania, Milano/Como, Perugia e Trieste).

Il 1990 ha visto la conclusione del nuovo contratto di lavoro per il personale del comparto ricerca. Il contratto, oltre a prevedere miglioramenti retroattivi per tutte le categorie del personale, ha aspetti altamente innovativi che si rifletteranno nei prossimi anni sulla gestione del personale dell'Ente. Di particolare interesse appare la definizione di una carriera tecnologica parallela nei suoi tre livelli a quella dei ricercatori. Il nuovo contratto ha già nel corso dell'anno avuto un primo impatto sul bilancio dell'Ente, come descritto più in dettaglio nella relazione finanziaria.

Per quanto riguarda la gestione del personale dobbiamo però mettere in evidenza le perduranti difficoltà nella acquisizione di personale amministrativo. Le difficoltà già segnalate nel consuntivo dell'anno precedente per le nuove Sezioni tendono ora a generalizzarsi dato che il personale amministrativo che a vario titolo ha lasciato il servizio nel corso dell'anno non ha potuto essere rimpiazzato.

Il 1990 è stato nel complesso caratterizzato dalla acquisizione di importanti risultati scientifici e dal progresso dei programmi e progetti speciali in corso presso le Sezioni e i Laboratori nazionali. Questi successi non sarebbero stati realizzati senza l'entusiasmo e la professionalità sia nel campo scientifico che tecnico e amministrativo del personale dell'Ente.

***relazione
finanziaria***

PAGINA BIANCA

premessa

Il Rendiconto Consuntivo 1990 espone i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Ente, sviluppatasi sulla base del Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio Direttivo con propria deliberazione n. 3583, nella seduta del 27 ottobre 1989 (doc.gen. 960/89) e delle variazioni al Bilancio medesimo apportate nelle sessioni del Consiglio Direttivo 27 aprile '90 n. 3691, del 15 giugno '90 n. 3732, del 28 settembre 90 n. 3811, del 29 novembre '90 n. 3829 nonché con deliberazione della Giunta Esecutiva del 20 dicembre '90 n. 2110, ratificata dal Consiglio Direttivo con deliberazione del 25 gennaio '91 n. 3851 ⁽¹⁾.

Appare opportuno ricordare che, a seguito della legge 28 luglio '89 numero 274, relativa al finanziamento del Piano Quinquennale dell'I.N.F.N. per il periodo 1989-1993, il contributo dello Stato per l'Esercizio 1990 veniva determinato in L. 320 miliardi, con un aumento di 40 miliardi di lire rispetto alla misura complessiva di L. 280 miliardi del precedente Esercizio 1989.

(1) Tali delibere, con le relative relazioni illustrative, sono allegate in appendice, ed ad esse si farà riferimento e rinvio nel corso della presente relazione.

Il Rendiconto Consuntivo si compone del Rendiconto Finanziario, della situazione patrimoniale, del conto economico e della situazione amministrativa. Esso è accompagnato da altri elaborati intesi a meglio illustrare la situazione patrimoniale e a dimostrare l'incremento del patrimonio e la concordanza con le risultanze delle scritture finanziarie. E' allegata altresì la situazione del personale all'inizio e alla fine dell'Esercizio.

La gestione dell'Ente si è sviluppata sulla base di specifici programmi di attività e di specifiche destinazioni dei mezzi finanziari a tali programmi. Il documento di orientamento di tale gestione era costituito, nel 1990, dal documento n. 961/89 del 27 ottobre 1989 "Addendum al Bilancio di Previsione per l'anno 1990 - analisi programmatica e funzionale della spesa".approvato con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 3584 del 27 ottobre '89 La gestione programmatica del Bilancio dell'Ente è stata seguita durante l'anno attraverso apposite scritture i cui risultati sono esposti in allegato al Bilancio.

Tale allegato fornisce informazioni analitiche, e le sue risultanze finali, e cioè l'avanzo di competenza (inteso come minori Uscite impegnate), è in concordanza con le risultanze del Rendiconto Finanziario. Nel corso della presente relazione ci si riferirà a tale documento compendiandone le informazioni.

<i>avanzo di amministrazione del precedente Esercizio '89</i>
--

L'avanzo di amministrazione del precedente Esercizio 1989, previsto in sede di formazione del Bilancio 1990 in lire 12.000.000.000 è stato accertato a consuntivo in L. 22.881.816.980, ed è stato interamente utilizzato nel corso del '90, con deliberazione n. 3691 del 27 aprile '90, per lire 20.030.000.000, con deliberazione n. 3732 del 15 giugno 1990 per L. 2.851.816.980 a copertura di altrettante maggiori spese. Le relazioni illustrative delle delibere citate, annesse in appendice al presente

documento, danno ampia e motivata contezza dei criteri della predetta utilizzazione.

risultanze complessive

Le risultanze complessive dell'Esercizio Finanziario 1990, escluse le partite di giro che si compensano, si riassumono nel seguente prospetto:

gestione di competenza

• entrate previste	L.	323.400.000.000	
• variazioni deliberate	L.	3.248.375.682	
totale	L.	326.648.375.682	
• accertamenti al 31.12.90	L.	327.506.356.378	
• maggiori Entrate accertate	L.		857.980.696
• spese previste	L.	323.400.000.000	
• variazioni deliberate	L.	26.130.192.662	
totale	L.	349.530.192.662	
• impegni al 31.12.90	L.	326.585.465.792	
• minori spese impegnate	L.		22.944.726.870
avanzo finanziario competenza 1990	L.	23.802.707.566	

gestione dei residui

• sopravvenienze ed insussistenze residui attivi (saldo passivo).....	L.	62.390.264	
• sopravvenienze ed insussistenze nei residui passivi (saldo attivo).....	L.	6.513.085.077	
saldo sopravvenienze nei residui	L.	6.450.694.813	
avanzo di amministrazione 1990	L.	30.253.402.379	

Si evidenzia la risultanza algebrica della gestione di competenza 1990 da cui si evince che la stessa chiude con un avanzo finanziario di L. 920.890.586, a cui si aggiunge il saldo attivo della gestione dei residui per L. 6.450.694.813 con un risultato complessivo attivo di L. 7.371.585.399 che si aggiunge all'avanzo di amministrazione dei precedenti Esercizi.

Entrate accertate al 31.12.90	L.	327.506.356.378
Uscite impegnate al 31.12.90	L.	326.585.465.792
avanzo della competenza	L.	920.890.586
sòpravvenienze dei residui (saldo attivo)	L.	6.450.694.813
avanzo Esercizio 1990	L.	7.371.585.399
avanzo '89 riassegnato alle attività '90	L.	22.881.816.980
ritorna avanzo di amministrazione '90	L.	30.253.402.379

Infine si osserva che le "partite di giro" della gestione di competenza hanno avuto un movimento compensativo di lire 302.588.953.883.

L'importo è comprensivo dei movimenti relativi alla gestione dei Funzionari Delegati (circa 230 miliardi di lire: rotazione di fondi in tesoreria unica per operazioni delle Unità Operative periferiche); ai contributi previdenziali ed assistenziali a carico del personale dipendente; alle somme dovute all'Erario per ritenute I.R.P.E.F.; ai depositi e cauzioni provvisorie.

Si segnala che il capitolo acceso alle partite in "conto sospesi" presenta movimenti rilevanti a causa delle anticipazioni, da parte delle Unità periferiche, delle somme relative alle retribuzioni mensili trasferite dai Servizi Centrali in date posteriori a quelle della effettiva liquidazione.

Tra l'altro il capitolo in argomento contiene somme liquidate centralmente a fornitori esteri (C.E.R.N.) nonchè al Centro di Calcolo CINECA ed alla DIGITAL E.C. per forniture di calcolo e contratti di manutenzione di elaboratori, di competenza delle Unità Periferiche,

alle quali sono successivamente caricate nel giro dei fondi di funzionamento in tesoreria unica mediante addebito ai relativi capitoli di spesa.

variazioni alle previsioni di entrata e di spesa

Le **Entrate** (escluse le partite di giro) inizialmente previste in L. 323.400.000.000 hanno subito complessivamente variazioni incrementative per L. 3.248.375.682.

Tali variazioni si riassumono nel seguente prospetto:

delibera	entrate correnti	entrate in conto capitale	t o t a l e
3732 (5.6.90)	247.861.698	0	247.861.698
3829 (29.11.90)	1.025.911.419	1.974.602.565	3.000.513.984
t o t a l e	1.273.773.117	1.974.602.565	3.248.375.682

Riassumendo quanto più ampiamente spiegato nelle relazioni illustrative delle predette delibere (allegate in appendice), si evidenzia che esse si riferiscono, per le Entrate correnti, a realizzi per cessioni di materiali fuori uso, a recuperi, rimborsi su spese di personale, rimborsi diversi, ed ai contributi di Enti (C.N.R., C.E.E.) per la realizzazione di programmi di comune interesse. Si rileva inoltre il contributo proveniente dall'Agenzia per il Mezzogiorno per la progettazione di un edificio destinato ad ospitare la Sezione di Bari.

Per quanto riguarda le variazioni alla parte di conto capitale, esse si riferiscono ai movimenti in entrata relativi alla annuale gestione dei fondi di quiescenza e di previdenza e quindi ai prelevamenti dai fondi depositati presso l'I.N.A. in riferimento alle cessazioni dal servizio di dipendenti.

Le **Spese** (escluse le partite di giro) inizialmente previste, in pareggio con le Entrate, in L. 323.400.000.000 hanno subito variazioni

incrementative per complessive L. 26.130.192.662 peraltro interamente compensate dalle maggiori Entrate di lire 3.248.375.682 e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'Esercizio '89 di L. 22.881.816.980.

Tali variazioni si riassumono nel seguente prospetto:

delibera	spese correnti	spese in conto capitale	t o t a l e
3691 (27.4.90)	9.356.500.000	10.673.500.000	20.030.000.000
3732 (15.6.90)	2.730.250.997	369.427.681	3.099.678.678
3811 (28.9.90)	10.000.000	- 10.000.000	0
3829 (29.11.90)	4.417.296.767	- 1.416.782.783	3.000.513.984
t o t a l e	16.514.047.764	9.616.144.898	26.130.192.662

Per quanto riguarda la previsione complessiva è da rilevare che il rapporto tra spese correnti e di investimento è risultato sostanzialmente stabile nel corso della gestione essendo rispettivamente del 66,7% e del 33,3% all'inizio e del 66,4% e 33,6% alla fine dell'Esercizio. Ciò comunque è da considerare un risultato positivo in quanto la previsione definitiva sconta le maggiori spese recate dal rinnovo del contratto di lavoro del settore, come si vedrà più avanti.

Per quanto riguarda le variazioni alle previsioni di spese conviene ricordare che esse sono per la massima parte del loro ammontare connesse all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nonché all'assestamento, i cui criteri ed effetti sono stati ampiamente illustrati nelle relazioni che accompagnano i predetti provvedimenti e che sono annesse in appendice.

Le spese correnti della Categoria II^A (spese per il personale), presentano una variazione complessiva in più di 16 miliardi (+ 12%) cui si aggiungono, nelle spese di conto capitale, circa 6 miliardi a copertura degli accantonamenti per indennità di liquidazione. Mentre le spese di trasferta all'interno e all'estero, comprese nella Categoria, rimangono sostanzialmente stabili (ed anzi, come vedremo nell'esaminare le spese

impegnate, risulteranno diminuite in sede consuntiva) le spese di personale vere e proprie risultano aumentate in seguito alla decisione di destinare, in sede di assestamento definitivo del bilancio (delibera n. 3829 del 29.11.90) una serie di disponibilità createsi sul finire dell'anno per ritardi di alcuni programmi, per maggiori entrate e minori spese previste, alla copertura dei maggiori costi per retribuzioni ed oneri arretrati e di competenza recati dal nuovo contratto di lavoro all'epoca siglato tra la Parte Pubblica e le Organizzazioni Sindacali.

La spesa della Categoria IV^A, relativa all'acquisto di beni di consumo e servizi, ha subito variazioni in aumento per 9.600 milioni e in diminuzione per 6.500 milioni con un saldo di circa 3.100 milioni. Tra queste, la più significativa è quella relativa all'acquisto di beni di consumo e servizi (circa +L. 4.400 milioni) in diretta dipendenza con l'utilizzazione dell'avanzo del precedente Esercizio.

Nella Categoria XII^A, la cui previsione complessiva è rimasta sostanzialmente invariata, è da notare che all'incremento notevole delle spese per l'acquisto di strumenti si fa riscontro una compensativa diminuzione nel capitolo delle spese relative alla costruzione di apparati, e ciò evidentemente in dipendenza dell'avvenuto completamento e dell'entrata in presa dati dei grandi apparati di rivelazione al LEP del CERN.

La **destinazione programmatica** delle maggiori Spese richiede un breve commento.

I dettagli possono rilevarsi dal documento programmatico-finanziario annesso al Rendiconto, e maggiori chiarimenti si daranno nell'analisi delle Spese impegnate.

Occorre comunque avvertire come sempre viene fatto in questa sede:

- che l'analisi programmatica delle Spese comprende le spese di trasferte - come loro parte essenziale e significativa - nelle singole voci di attività (funzionamento, servizi di base, ricerca); che sono comprese nella spesa di personale alcune voci (trattamenti di previdenza e quiescenza, prestiti, mutui etc.) che nel conto finanziario figurano in

categorie diverse dalla Categoria II^A, per la loro natura di spese in conto capitale;

- che non si è in grado (per la complessità dell'analisi) ripartire le spese di personale alle singole attività.

Con queste avvertenze, la destinazione programmatica delle variazioni di spesa può essere così ripartita, (in milioni di lire)

• personale	L.	25.648
• funzionamento (sezioni, lab. nazionali, organi e sac)	L.	1.162
• servizi ed attrezzature di base (sezioni., lab.naz., sac)	L.	7.144
• ricerca (comprese grandi iniziative strumentali).....	- L.	3.050
• altre attività	- L.	4.744

totale	L.	26.160

entrate accertate e spese impegnate

Entrate accertate

Rispetto alla previsione definitiva di L. 322.443.773.117 delle Entrate correnti, sono state accertate in più L. 915.535.773. Tra le maggiori Entrate si segnalano quelle relative ai recuperi e rimborsi per spese del personale (+ L. 274,5 milioni) e agli interessi e premi su titoli a reddito fisso (+ L. 437,2 milioni).

Per quanto riguarda le Entrate in conto capitale, il maggiore accertamento complessivo di circa L. 232,4 milioni è la risultante algebrica di maggiori Entrate per L. 295,9.milioni e di minori Entrate per L. 63,5 milioni. Esse riguardano principalmente le poste relative ai contributi dei dipendenti per riscatti di anzianità pregressa (+ L. 73,9 milioni) e della riscossione di crediti diversi (+ L. 195,8 milioni).

Spese impegnate

Complessivamente le minori Spese impegnate rispetto alla previsione definitiva di L. 349.530.192.662 (al netto delle partite di giro) risultano di L. 22.944.726.870 (6,5%).

In particolare, per quanto riguarda le Spese correnti, rispetto ad una previsione definitiva di lire 232.263.647.764 le minori Spese di L. 10.969.201.987 (4,7%) sono dovute per L. 4.406,6 milioni alle spese di personale (Cat. II^), e costituite essenzialmente da quelle relative alle missioni (L. 3.523,6 milioni: L. 1.129,4 per missioni all'interno, L. 2.394,1 per missioni all'estero).

Si osserva che in sede di Consuntivo le spese di missione risultano ridotte dell'8,4% rispetto alle previsioni.

Nella Categoria IV^ (acquisti di beni di consumo e servizi) l'economia complessiva di L. 6.389,5 milioni è da confrontare con la previsione definitiva di L. 86.065,2. milioni (7,4%).

All'interno della Categoria sono da segnalare: la minore spesa del capitolo relativo all'acquisto di materiali di consumo e acquisto di servizi (L. 3.472,7 milioni); quella relativa alla manutenzione locali (L. 608,7 milioni); ai traslochi e facchinaggi (L. 322,3 milioni); all'affitto e manutenzione di mezzi di calcolo (L. 278,5 milioni) e quella relativa all'acquisto di servizi di calcolo (L. 389 milioni), e linee per trasmissione dati (L. 163 milioni).

Per quanto riguarda le spese di conto capitale, rispetto ad una previsione definitiva di L. 117.266.544.898, si sono avute minori spese di L. 11.975.524.883 (-10,2%). costituite essenzialmente dalle economie nel capitolo relativo all'acquisto di impianti ed attrezzature (cap. 212010, - L. 5,8 miliardi; 8,2% della previsione definitiva di L. 70,3 miliardi) e nel capitolo relativo alla costruzione di apparati (cap. 212200, - L. 5,1 miliardi; 24,5% della previsione definitiva di L. 20,8 miliardi).

analisi delle spese impegnate secondo la destinazione programmatica e funzionale

Al Rendiconto Generale sono allegati una serie di prospetti che forniscono una informazione adeguata dalla destinazione programmatica e funzionale della Spesa.

Le cifre esposte riguardano ovviamente le spese di competenza al netto delle partite di giro, ed il totale degli impegni nonchè delle economie rispetto alle previsioni sono in concordanza con il Rendiconto Finanziario.

In un primo prospetto generale è data l'analisi complessiva. Nei prospetti successivi le spese di funzionamento, dei servizi di base, delle ricerche, sono analizzate per Sezioni.

Un ultimo prospetto analizza per Sezioni anche le spese dei gruppi scientifici nazionali. Mentre si rinvia ai prospetti allegati al Rendiconto, ed alle relazioni programmatiche allegate per i contenuti scientifico-programmatici ed i corrispondenti riferimenti delle spese, si ritiene qui di fornire gli elementi più significativi.

Occorre premettere alcune avvertenze, del resto già anticipate in relazione all'illustrazione delle variazioni delle previsioni di spesa, al fine di chiarire le relazioni tra analisi programmatica e analisi finanziaria.

Infatti le spese di personale, risultano, nell'analisi programmatica, rispetto ai valori esposti alla Categoria II^A del Rendiconto Finanziario, diminuite delle spese di missioni all'interno ed all'estero (L. 38.566,7 milioni) che sono invece unificate alle spese di funzionamento, dei servizi e della ricerca. Sono inoltre depurate di una serie di spese che, per essere gestite direttamente dalla Unità Operative, trovano più agevole possibilità di analisi funzionale nelle spese di funzionamento e dei servizi. Esse si riferiscono: alle mense (L. 2.673,9 milioni), agli asili nido (L. 145 milioni), ai trasporti per il personale (L. 93,5 milioni), ai corsi per il personale (L. 242,5 milioni).